

## I GRECI SONO ENTRATI A GIANNINA FACENDO 78 MILA PRIGIONIERI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### DOPO LA VITTORIA ELLENICA La Porta comprende la necessità La conquista di Giannina suscita entusiasmo a Cettigne

CETTIGNE, 7. — La notizia dell'occupazione di Giannina da parte dei greci è stata accolta con entusiasmo dal Montenegro. Una enorme folla ha fatto una dimostrazione dinanzi alla legazione greca gridando: Viva la Grecia nostra fedele alleata! Viva il Re dei greci!

Il ministro di Grecia si è presentato al balcone ed ha ringraziato vivamente la folla dei bei sentimenti di simpatia manifestati verso il suo paese. I dimostranti hanno fatto pure manifestazioni di simpatia dinanzi alle legazioni di Serbia e di Bulgaria.

La presa di Giannina ha molto sollevato gli animi della popolazione montenegrina la quale ha ora la piena speranza che anche Scutari dovrà in breve termine capitolare. La popolazione crede che la guerra debba continuare fino a che tale scopo non sia stato raggiunto.

#### Il giubileo in Atene a Salonicco

ATENE, 7. — Alla Camera dopo il discorso del presidente del consiglio Venizelos tutti i membri dell'opposizione hanno preso la parola felicitandosi col Diadocho e con l'esercito per la splendida vittoria e consigliando il governo di tutelare i diritti della Grecia nelle provincie da essa occupate. La Camera ha inviato un dispaccio di felicitazione al diadocho e all'esercito.

SALONICCO, 7. — Un telegramma del diadocho ha comunicato la resa di Giannina.

La notizia è stata annunciata in città con 21 colpi di cannone e col suono delle campane di tutta la città. Le bandiere greche rimarranno chiuse per due giorni. Vengono ovunque organizzate dimostrazioni di gioia da parte degli elementi civili e militari. Le scuole greche hanno fatto dimostrazioni nelle vie. I soldati greci, bulgari e serbi percorrono le vie cantando.

PARIGI, 7. — Si telegrafa da Atene: L'occupazione di Giannina destò nella popolazione della capitale un entusiasmo indescribibile. Si rileva con particolare orgoglio che la prima delle tre grandi fortezze turche è stata conquistata dai greci. La guarnigione turca di Giannina sarà considerata prigioniera di guerra. La consegna delle armi si effettuerà per gradi.

#### Il solenne "Te Deum"

ATENE, 7. — Dopo la seduta della Camera il consiglio dei ministri, l'ufficio della presidenza della Camera, tutti i capi dell'opposizione e i deputati, seguiti da enorme folla si recarono a piedi alla cattedrale ove si cantò un solenne Te Deum. Tutta la città è imbandierata. Ieri sera le vie erano completamente illuminate.

L'ingresso dei greci a Giannina

ATENE, 7. — Il generale Soutzo fu nominato comandante di Giannina. Il diadocho e le sue truppe faranno oggi ingresso nella città. (Stefani).

#### Onore ai vinti!

VIENNA, 7. — I giornali riproducono nei loro commenti a proposito della caduta di Giannina l'opera compiuta dall'esercito greco, come fatto glorioso; ma d'altra parte non sono senza compassione per il valoroso generale turco il quale ha dato prova di un ammirabile eroismo.

I giornali rilevano, però, che il fatto dell'occupazione di Giannina sarà senza influenza nella risoluzione della questione albanese, che si sta preparando.

#### Le fiere parole di Re Nicola

CETTIGNE, 7. — Il Re Nicola ha ricevuto dei montenegrini provenienti dal campo e li ha felicitati per il patriottismo da loro dimostrato ed ha soggiunto: «Siamo pronti a morire tutti piuttosto che permettere che al Montenegro siano tolti i frutti delle sue vittorie».

#### La miseria in Albania

LONDRA, 7. — I delegati dell'Albania hanno domandato agli ambasciatori che la Grecia permetta agli albanesi di ricevere viveri ed hanno fatto un quadro delle miserie dell'Albania bloccata dai greci, devastata dai turchi, invasa dai serbi.

LONDRA, 7. — In seguito al memorandum consegnato dai delegati albanesi la conferenza degli ambasciatori di ieri riconobbe l'urgenza di far passi presso il governo ellenico per assicurare il vettovagliamento di Valona e dei paesi vicini.

#### Ma i giovani turchi, sistono per la guerra

L'ultima vendetta dei turchi a Giannina

COSTANTINOPOLI, 7. — Nei circoli della Porta si dichiara, senza entrare in particolari, che i negoziati per la conclusione della pace si trovano sopra una buona via perché esiste la convinzione che gli stati balcanici siano diventati più trattabili.

Anche il giornale l'Ikram giunge a tale conclusione.

L'Alemdar in un articolo apparentemente ispirato dai circoli giovani turchi critica l'attitudine del gran Visir nella questione della pace e sostiene che esso deve tentare ancora le sorti della guerra per ottenere condizioni più vantaggiose, oppure abbandonare il potere a coloro che sono ritenuti più capaci di assumere una tale responsabilità, anche se dovessero essere scelti fra gli elementi più radicali del comitato giovane turco. E' necessario un governo, soggiunge l'Alemdar, che abbia una maggiore competenza per decidere intorno alla guerra o alla pace.

La colonia dei cittadini di Salonicco qui residenti si è riunita ed ha costituito un comitato del quale fanno parte l'ex-ministro a Cettigne, Alfredo Rustem, l'ex-capo di gabinetto del ministro delle finanze Nassim Russo israelita e altre personalità. Questa deputazione si recerà in Europa per sostenere varie questioni relative all'avvenire di Salonicco.

Secondo notizie pervenute alla Porta l'ex-deputato greco di Giannina Sourla e alcuni notabili greci sarebbero stati impiccati a Giannina in seguito ad ordine del comandante per avere sobillato la popolazione.

LONDRA, 7. — Il Re ricevette al Buckingham Palace Sakri Pascia che gli ha presentato sir Grey.

Il Granvisir non si dimette

COSTANTINOPOLI, 7. — Si dice insistentemente che il Granvisir esprime il desiderio di dimettersi. Questa voce, però, non è confermata. (Stefani).

COSTANTINOPOLI, 7. — Ufficialmente, si smentisce la voce corsa d'una crisi ministeriale.

#### La guerra in Tracia

COSTANTINOPOLI, 7. — Nella regione di Silivri e Baischea non vi è più alcuna traccia del nemico. Il bombardamento di Adrianopoli continua negli ultimi tre giorni, con maggiore violenza nel terzo giorno. Lo stato di salute delle truppe è ottimo. (Stefani).

L'attacco dell' "Hamidié" è una fandonia

ATENE, 7. — L'informazione da Costantinopoli pubblicata dalla Neue Freie Presse secondo cui l'Hamidié avrebbe incontrato 24 navi, greche trasportanti truppe serbe per Scutari ed avrebbe aperto il fuoco contro tali trasporti, di cui tre sarebbero stati affondati, è destituita da ogni fondamento. (Stefani).

#### La mediazione delle potenze

VIENNA, 7. — La Neue Freie Presse ha da Bucarest in data di ieri: Alle 5 pomeridiane sotto la presidenza di Majorescu e alla presenza di tutti i membri del gabinetto ebbe luogo un consiglio di ministri. Majorescu comunicò che le grandi potenze accettano il punto di vista della Rumenia circa l'ambito della mediazione e cioè questa si effettuerà nel senso degli articoli 2 e 7 della convenzione dell'Aja. Inoltre fu data al governo rumeno l'assicurazione delle potenze che la mediazione sarà attuata quanto più presto possibile, probabilmente entro 15 giorni. Questa dichiarazione fu accolta dai ministri con grande soddisfazione. In questi circoli politici si spera che una decisione favorevole per la Rumenia avverrà in un termine non troppo lontano. L'opinione pubblica è qui molto ottimista perché si crede di sapere che la maggioranza delle grandi potenze è favorevole alle domande rumene.

#### La partecipazione dei popoli balcanici

BELGRADO, 7. — Il Re Pietro e il governo serbo hanno inviato telegrammi di felicitazioni al sovrano di Russia. Anche il presidente della Scupcina ha inviato un telegramma di augurio nel quale esprime la gratitudine del popolo serbo.

SOFIA, 7. — In occasione del giubileo della dinastia dei Romanoff nella cappella dell'ambasciata russa fu celebrato un Te Deum al quale assistettero i ministri il corpo diplomatico e numerosissime personalità. Dopo la messa fu offerto un lunch.

SALONICCO, 7. — La ricorrenza del giubileo dei Romanoff è stata celebrata con un Te Deum nella cappella russa. Vi sono intervenuti il Re e la Regina di Grecia, il principe Nicola, gli stati maggiori greco, serbo e bulgaro, le notabilità della colonia russa che sono stati ricevuti dal console russo.

#### BUKAREST, 7. — Re Carlo ha

inviato al Czar Nicola un cordiale telegramma di felicitazione in occasione del giubileo della dinastia dei Romanoff. Per la stessa occasione fu celebrato nella chiesa

#### Il socialismo si addepiesta anche nel Belgio

BRUXELLES, 7. — Il comitato del suffragio universale ha annullato la proclamazione dello sciopero generale fissato per il 14 aprile.

#### I mercati in Tripolitania

TRIPOLI, 7. — Ufficialmente, il mercato degli Orfelli ha ripreso completamente la sua attività. (Stefani).

#### Il ricevimento al Palazzo d'Inverno

#### Il disporso del Presidente della Duma

PIETROBURGO, 7. — Al palazzo d'Inverno avvenne il ricevimento delle delegazioni recatesi a rendere omaggio al sovrano. Vi erano nella sala dei concerti gremita, tutte le autorità dell'impero; vi erano i cavalieri dell'ordine di Sant'Andrea; i membri del consiglio dei ministri con alla testa Kokozoff, i membri del consiglio dell'impero, altre notabilità d'ogni classe. I sovrani ricevettero pure le felicitazioni del patriarca di Antiochia, del metropolita serbo, dell'emiro di Bucara, del Khan di Kiva e dei delegati mongoli. Poco dopo entrarono nella sala il granduca ereditario e gli altri membri della famiglia imperiale.

Il presidente della Duma rivolse un discorso in omaggio dei sovrani a nome della Duma.

Kokozoff consegnò quindi allo Zar la decorazione in memoria del giubileo. I presenti lasciarono quindi il Palazzo d'Inverno.

Durante tutta la giornata regnò nella città grande animazione. Una folla di parecchie centinaia di migliaia di persone rendeva impossibile qualsiasi circolazione delle vetture nelle vie principali.

Ieri sera la città era brillantemente illuminata e la folla dovunque in festa. Regnò sempre ordine perfectissimo.

Da tutte le città dell'impero giunsero telegrammi relativi alle feste organizzate in occasione del giubileo dei Romanoff. Le cerimonie religiose si organizzarono in tutte le chiese, ma causò l'enorme affluenza della popolazione nelle chiese il manifesto imperiale dove l'eggersi nelle pubbliche piazze. Avvennero riviste in tutte le guarnigioni. Le città che particolarmente si segnalano per lo splendore delle feste organizzate sono Mosca, Kiew, Tiflis, Riga ed altre.

PIETROBURGO, 7. — Nel suo discorso al palazzo d'Inverno, il presidente della Duma ha ricordato che 300 anni or sono Michele Teodorevich Romanoff potente antenato è sovrano russo fu chiamato per la volontà divina e dalla voce unanime del popolo russo a signore del trono. Il popolo russo d'accordo col suo sovrano e pieno di una nuova forza offrì il suo petto agli attacchi del nemico e difese il suolo della patria. Furono grandi allora i successi riportati dagli Zar, come è grande la festa che viene oggi celebrata.

Durante questi 300 anni di storia gloriosa, la Russia ha sopportato tutte le prove che le furono imposte, si è accresciuta ed ha acquistato la sua forza attuale. Oggi, come 300 anni or sono, il popolo russo ha circondato la persona del sovrano con un amore e un rispetto infinito. Terminando il suo discorso il presidente della Duma ha detto: «Potente Imperatore il cui amore per il popolo è grande, convinto che la forza della patria riposa sopra una grande collaborazione fra il sovrano e il suo popolo, tu hai chiamato i rappresentanti scelti da ogni classe di esso a prendere parte ai lavori legislativi. I rappresentanti del popolo sono estremamente lieti di poter esprimere personalmente i loro devoti auguri».

#### Il bilancio dei lavori pubblici

SACCHI ministro dei lavori pubblici (segue attenzione).

Rileva che tutti gli esercizi finanziari rappresentano un continuo aumento delle spese che lo stato dedica alla esecuzione di opere pubbliche dimostrando così che il paese non si arresta nello svolgimento della sua politica di lavoro.

Grazie agli aumenti recati al bilancio consolidato e merce la mobilitazione dei residui si è potuto imprimere un notevole impulso a tutte le varie specie di opere ed all'esecuzione delle diverse leggi riguardanti lavori pubblici.

L'on. ministro passa in rassegna le opere iniziate nell'ultimo esercizio, gli appalti aggiudicati, il progressivo aumento dei lavori in corso, affermando che nessuna regione d'Italia è stata trascurata e si è data mano a tutti indistintamente le molteplici e uniformi necessità del paese in tema di opere pubbliche.

#### La potenzialità del paese

Ciò dimostra luminosamente la potenzialità meravigliosa dell'Italia, la quale nonostante i paesi della guerra abbia non soltanto, ma ha anzi

#### 150 milioni di lavori elettrici nella città di Tokio

TOKIO, 7. — Il municipio ha deciso un progetto di prestito di 150 milioni di franchi per impianti elettrici ed ha deciso di contrarre un prestito di 35 milioni subito e il resto l'anno prossimo.

Il prestito sarà probabilmente contratto all'estero. Il ministro delle finanze ha annunciato che saranno necessari tre impianti per diverse imprese: saranno presi i prestiti all'estero sotto forma di buoni a breve scadenza.

Essi saranno sostituiti più tardi da buoni a lunga scadenza.

#### L'ispettore dell'esercito austro-ungarico non si dimette

VIENNA, 7. — La notizia apparsa ieri sulla corrispondenza militare se-

condo cui l'ex-ministro della guerra attualmente ispettore dell'esercito Aufenberg andrebbe in riposo, per informazione avuta da un personaggio che è in contatto intimo con l'ispettore dell'esercito si dichiara completamente falsa.

#### Il consiglio della contea di Londra

LONDRA, 7. — I risultati delle elezioni per il consiglio della contea di Londra sono i seguenti: Eletti: Riformisti 67, progressisti 50, socialisti 1. Il vecchio consiglio si componeva di 60 riformisti 56 progressisti e tre socialisti.

#### La morte d'un poeta greco

ATENE, 7. — E' morto il poeta Stefano Martzoki figlio di un italiano di Bologna che venne profugo nella Grecia nel 1830.

## Camera dei deputati Il discorso del Ministro dei lavori pubblici

#### Ringraziamenti dall'estero

ROMA, 7. — Preside MARGORAPRESIDENTE annuncia i ringraziamenti della Camera dei Comuni per le condoglianze inviate in occasione della morte dell'esploratore Scott ed il telegramma che il nostro ministro della marina ha inviato al ministro della marina tedesca per esprimere le condoglianze della Camera italiana per la sventura che ha recentemente colpito quella marina.

#### Gli italiani condannati agli Stati Uniti

DI SCALEA s. a. agli esteri, risponde all'on. Della Pietra dichiarando che il ministro degli esteri si attende un rapporto già annunciato dall'ambasciata a Washington circa il processo svoltosi nella contea di Mac-Man-sac di cui parlava una corrispondenza pubblicata dal giornale Avanti nel suo numero del 21 febbraio annunciando che il District attorney aveva l'intenzione di avviare alla sedia elettrica di Trenton una dozzina di italiani messi in stato d'accusa. In attesa che questo rapporto sia giunto, siamo italiani in grado di escludere per un telegramma della stessa ambasciata che si tratti di sedici italiani.

Purtroppo risulta che non una dozzina di italiani, ma bensì 5 nostri operai sono stati condannati al carcere da 3 a 30 anni per omicidio in rissa fra seppoiatori e disettevisti. Non è il caso, soggiunge l'on. sottosegretario di stato, di entrare in maggiori dettagli, trattandosi di cosa che riguarda l'amministrazione interna della giustizia di altro stato.

DELLA PIETRA ringrazia delle notizie dategli. Non chiedeva certamente che il governo italiano intervenisse direttamente negli affari interni di uno stato straniero, ma poiché è stato anche detto che i nostri emigrati mancarono di difesa dinanzi all'autorità giudiziaria nord-americana avrebbe voluto che si fosse provveduto ad assicurare meglio quei nostri connazionali. Bene.

#### In un istituto di correzione

FALCIONI s. a. all'interno rispondendo all'on. Murri ricorda che i turpi fatti verificatisi nell'istituto Coletti di Venezia sono d'addolorarsi principalmente ad un censore, il quale venne subito licenziato dall'amministrazione dell'istituto stesso e deferito alla autorità giudiziaria.

Un'inchiesta eseguita da un consigliere di prefettura accertò altresì che una più assidua vigilanza sarebbe stata necessaria per parte del direttore dell'istituto a quindi si è richiamato all'attenzione del direttore dell'istituto acciò che meglio definisca la responsabilità di quel funzionario e sieno adottati i provvedimenti necessari.

MURRI ringrazia delle informazioni e spera che si provvederà energicamente e senza alcun riguardo; prende occasione del doloroso fatto per raccomandare che lo stato provveda direttamente alla educazione dei minorenni corruttori.

#### Il bilancio dei lavori pubblici

#### Il discorso del ministro Sacchi

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

SACCHI ministro dei lavori pubblici (segue attenzione).

Rileva che tutti gli esercizi finanziari rappresentano un continuo aumento delle spese che lo stato dedica alla esecuzione di opere pubbliche dimostrando così che il paese non si arresta nello svolgimento della sua politica di lavoro.

Grazie agli aumenti recati al bilancio consolidato e merce la mobilitazione dei residui si è potuto imprimere un notevole impulso a tutte le varie specie di opere ed all'esecuzione delle diverse leggi riguardanti lavori pubblici.

L'on. ministro passa in rassegna le opere iniziate nell'ultimo esercizio, gli appalti aggiudicati, il progressivo aumento dei lavori in corso, affermando che nessuna regione d'Italia è stata trascurata e si è data mano a tutti indistintamente le molteplici e uniformi necessità del paese in tema di opere pubbliche.

#### La potenzialità del paese

Ciò dimostra luminosamente la potenzialità meravigliosa dell'Italia, la quale nonostante i paesi della guerra abbia non soltanto, ma ha anzi

saputo progredire nello sviluppo del vasto programma di lavori che il legislatore le ha tracciato come base del suo risorgimento economico e per l'esercizio corrente può già provvedere che le somme destinate per l'attuazione di un tale programma saranno ancora maggiori di quelle spese nel 1911-12, così che non vi è da dubitare che lo stato non mancherà di eseguire i lavori stabiliti e di mantenere gli impegni assunti verso le popolazioni delle varie regioni d'Italia. (Approvazioni).

Segnala in particolare modo i lavori dell'acquedotto pugliese che costituisce la più grande opera pubblica in corso di esecuzione in Europa e che sarà compiuta in anticipazione sul tempo fissato e il notevole incremento dato ai trasporti a trazione meccanica per quali l'Italia tiene l'assoluta primazia, poiché la sua rete di servizi automobilistici comprende ormai ben dieci mila chilometri, arretrando grandi vantaggi economici e civili. (Approvazioni).

Nessun avvenimento insomma potrà mai far dimenticare l'importanza che ha per il paese lo sviluppo delle opere pubbliche e a tale importanza saranno sempre commensurati i mezzi finanziari occorrenti onde non è da dubitare che questi saranno apprestati sempre quando se ne presentino la necessità.

#### L'opera dei collaboratori

Il ministro auspica che ai fermi propositi del governo per la prosecuzione dell'intensa attività manifestata in questo campo corrisponda la volontaria e concorde collaborazione di coloro ai quali le opere pubbliche sono affidate, degli industriali, cioè, e dei lavoratori ai quali incombe il dovere di assistere a reciproci rapporti su una base di equità e di ragionevolezza e di considerare l'interesse dello stato come superiore alle competizioni delle varie classi. (Benissimo, approvazioni generali).

Accennando poi alle condizioni delle diverse categorie del personale di mostra che egli ha già provveduto a migliorare ed assicurare che è suo intendimento tenere nel massimo conto le raccomandazioni in proposito fatte da vari oratori.

#### Il piano regolatore della capitale

Rispondendo poi all'on. Toscanelli gli dà notizia degli studi compiuti per la sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele in Roma e per il prolungamento della via Cavour e dichiara che è prossimo a compiere il piano completo delle espropriazioni.

Di questo piano si terrà conto ora soltanto per procedere alle demolizioni, riservandosi a tempo più opportuno la decisione definitiva circa la sistemazione della zona per la quale non poche sono le difficoltà tecniche ed archeologiche da risolvere.

Circa la proposta dell'on. Toscanelli di destinare i fondi stanziati per la sistemazione delle adiacenze del monumento a Vittorio Emanuele della zona fra questo ed il Quirinale con lo scavo a sistemazione dei fori imperiali di Augusto, Di Nerva e di Traiano nota che non è possibile mutare la precisa destinazione di quei fondi.

Esprime quindi le vicende dei lavori d'ampliamento del palazzo di Montecitorio a dichiara che essi procedono regolarmente e non sono state presentate riserve dalle imprese costruttrici; tutto adunque fa sperare che nel tempo previsto il parlamento potrà avere la sua nuova sede, la quale anche sotto l'aspetto architettonico risulterà degna della capitale d'Italia.

#### Ai vari oratori i quali invocarono

l'esecuzione di opere interessanti le regioni che rappresentano, promette che terrà conto della loro autorevole raccomandazione. Dichiara invece all'on. Ceyagnari che non gli risultano i casi di morosità dello Stato da lui denunciati, ma sarà sempre disposto a porre riparo agli inconvenienti che gli siano segnalati.

#### Le strade e le bonifiche

Annuncia di avere da tempo avviati studi per la manutenzione delle strade provinciali e commerciali e spera di poter in breve trarre frutto da quegli studi.

Conferma in ciò con vari oratori che come gli on. Loero, Cottafavi, Coriaggi hanno segnalato la necessità di dare impulso alle leggi del 1902 e del 1908 per le strade comunali e particolarmente per l'allacciamento con le stazioni e coi porti.

Circa il problema della navigazione interna, su cui l'on. Romanin Jacur fece tanto sapienti osservazioni rileva l'impulso dato alle opere in corso, pur ammettendo che poco si è fatto per opere nuove. A riguardo della concessione di questa, vedrà se si possa adottare il principio non scriver di rischi di appaltarle in base al semplice progetto di massima.

Per quanto concerne le opere di bonifica assicura che lo stato non mancherà di dare i propri contributi quando siano pronti quelli degli enti locali.

#### Il Magistrato delle acque

Ringrazia l'on. Romanin Jacur di aver segnalato alla Camera l'ottimo funzionamento del magistrato delle acque, elogia l'opera intelligente di chi vi è preposto ed assicura che non gli saranno lesinati i mezzi per svolgere la proficua opera sua.

Risponde e dà assicurazioni a Orlando, Di Palma, Lucifero, per i posti di Taranto, Genova, Livorno.

Il servizio idraulico forestale potrà d'ora innanzi funzionare assai meglio mediante la formazione di uffici misti costituiti d'accordo fra il ministro dei lavori pubblici e quello dell'agricoltura, la qual cosa ha somma importanza, essendo indispensabile subordinare l'opera di bonificazione in pianura al regolamento delle acque e foreste nelle regioni della pianura e montuose.

Confida che la vasta opera spiegata avvil il mezzogiorno ad una nuova era di attività industriale di cui già si saluta il promettente primordio in qualche poderosa iniziativa che si viene attuando.

#### L'ordinamento ferroviario

Venendo all'ordinamento ferroviario deplora che il nuovo istituto di rappresentanza del personale abbia nel suo inizio dato luogo ad inconvenienti e dissidi. Confida che in un prossimo avvenire esso possa funzionare regolarmente. Le lagnanze sollevate dai ferrovieri circa il modo come è stato creato e come funziona il loro organo rappresentativo non sono giustificate poiché esso ha dato luogo a far presenti alla direzione generale tutti i desideri della classe e conferire con essa circa l'accoglimento dei medesimi.

E tali desideri hanno avuto larga soddisfazione, sia per gli ingenti sacrifici finanziari che lo stato ha sostenuto allo scopo di migliorare le condizioni del personale ferroviario, sia per le modificazioni introdotte nell'ordinamento dell'azienda ferroviaria.

L'on. ministro deplora gli attacchi e le proteste che i ferrovieri hanno mossi contro il direttore generale che ha tutelati gli interessi dell'amministrazione e le supreme regioni della disciplina.

Ulteriore esame delle richieste dei ferrovieri non è escluso, ma fino d'ora bisogna rilevare che si presentano come eccessive. Basti dire che per accoglierle occorrerebbero nuovi sacrifici per circa 100 milioni. (Impressioni).

Il personale ferroviario deve attendere con fiducia la decisione del governo, ma soprattutto importa che si mantenga calmo e disciplinato. (Benissimo).

Circa i risultati dell'esercizio non può convenire nei confronti che l'on. Corniani ha fatto fare le ferrovie italiane e quelle degli altri paesi le cui condizioni sono diverse. Paragonando invece le vicende dei vari esercizi nota che si viene accentuando una limitazione di spese.

Circa la proporzione fissata dalla legge tra le spese straordinarie e i prodotti lordi dell'esercizio, l'esperienza ha dimostrato che essa venne calcolata con criteri sufficientemente esatti.

#### La chiusa

Ponendo fine al suo dire l'on. ministro riassume l'opera da lui compiuta da quando ha assunto la direzione del ministero dei lavori pubblici, rilevando che essa è stata diretta ad una migliore utilizzazione dell'energia tecnica e finanziaria di cui disponeva, alla rapida diminuzione dei residui, all'applicazione delle leggi votate dal parlamento, alla esecuzione delle opere invocate dalle varie regioni d'Italia.

La sollecitudine fin qui dimostrata per l'incremento dei lavori pubblici non subirà interruzione. A questo intendrà il governo soprattutto mirando a spendere non solo di più, ma sempre meglio, a risparmiare inconvenienti ed errori, a conseguire sempre più utili risultati col precipuo intento di mostrare all'altezza dei nuovi destini della patria. (Vivi applausi, molti deputati si recano a congratularsi col ministro).

DOMENICO POZZI, relatore, segnala il continuo e progressivo incremento dei pubblici lavori interpretandosi come semplice legge di tendenza quella per il consolidamento della spesa straordinaria tanto che questa spesa dal 1900 ad oggi è cresciuta da 50 ad oltre 100 milioni.

Si associa alle considerazioni fatte dai vari oratori e prende atto degli affidamenti dell'on. ministro.

PATRIZI, ASTENGO, VERONI, RAMPOLDI, CARCASSI, SCALORI svolgono ordini del giorno a raccomandazioni.

La seduta si toglie alle 18.55. Domani seduta alle 14: Bilancio dei lavori pubblici.

#### Senato del Regno

ROMA, 7. — Nella seduta odierna il Senato ha discusso ed approvato il disegno di legge sui rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello Stato negli esercizi 1906-07, 1908-09, 1909-10.



# Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

## La dimissioni del Sindaco e della Giunta accettate

Ci scrivono, 7, (n.):  
Oggi il consiglio comunale tenne seduta.

Erano presenti 16 consiglieri e presiedeva il sindaco dimissionario ing. De Rosa.

Il sindaco annunciò subito che egli e tutta la giunta presentavano le loro dimissioni al Consiglio Comunale.

Nelle elezioni generali il sindaco era riuscito capofila.

Il consiglio accettò le dimissioni senza discussione.

Dicesi che le dimissioni sono motivate dalla questione dell'insegnamento religioso, spesso discusso ma mai risolto.

Dopo accettate le dimissioni presiede il consigliere anziano, Ciani, dice che nella giunta ha regnato sempre perfetto accordo.

Pognici dice che per quanto riguarda l'insegnamento religioso, anch'egli lo vorrebbe impartito in chiesa.

Riguardo al banchetto ai Reduci, Ciani osserva che a quel banchetto bisognava dare maggiore pubblicità, con manifesti, ecc.

La seduta viene quindi levata.

Qui si dice che è impossibile di costituire una nuova amministrazione, e perciò si dovrà scegliere il Consiglio e procedere a nuove elezioni.

## Annegato nella roggia

Ci scrivono, 7, (n.):

Oggi alle ore 14 nel fondo della roggia nei pressi della filanda venne veduto il corpo di un uomo. Tratto subito a riva fu constatato che era morto da qualche ora e fu subito riconosciuto per tal Giovanni Tassoni, detto Peos, d'anni 59. Per essere sicuro di rimanere sottacqua, s'era legato al collo una grossa pietra.

Sul luogo si recarono le autorità per i soliti incombenzi di legge, e quindi il cadavere venne trasportato al cimitero.

## Da PORDENONE

Brillante paper-hunt alla Comica

## Teatro Sociale - Al Cojazzi

Ci scrivono 7, (n.):

Organizzato dagli ufficiali del Genio Cavalleria nelle nostre belle brughiere ha oggi avuto luogo un bellissimo Paper-hunt, i brillanti cavalieri tra i quali notavano vari ufficiali dei Lancieri di Novara, galopparono lungo un bellissimo percorso ricco di salti, di fossi ed accidenti naturali, favorito da un buonissimo terreno. Master il Maggiore Marchese Rusconi, volle, il tenente Bognetti, i tenenti Gotti e Silva. La volta venne raggiunta dal tenente Severna in piazza d'armi ove era sgombrato un ricco ricevimento per i numerosi invitati. Fra questi si notavano molte eleganti signore e ufficiali. Al che, ricchissimi, facevano gli onori di casa il generale com. Mossolin ed il colonnello del Genio.

Gli onori della colla vennero offerti alla signora Quarini moglie del Sindaco.

La riunione riuscì oltremodo brillante. I tenenti Poggi e Raffaelli compirono due bei voli sopra i convenuti.

Terza sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia Lirica Italiana con il "Barbier". L'esecuzione da parte degli artisti fu encomiabile; non così da parte dell'orchestra, che si dispiace constatarlo non riuscì certo migliore delle precedenti.

Molto bene il tenore Bersellini e la soprano Maldonato che si ebbero frequenti meriti applausi dal pubblico, in verità non molto numeroso. Bene pure il Brega, il Tamanti ed il Guaitieri. Abbastanza accurata la messa in scena ed il vestiario.

Domani sera, alle ore 20.45 al Salone Cojazzi avrà luogo, un'interessante serata di canto e musica da parte del Circolo Corale Mandolinistico Udinese. Ecco l'interessante programma:

## PARTE PRIMA

Marcia - Italia Nuova - M. Capriolo.

Coro - Lucrezia Borgia - Donizetti.

per Mandolini e Cori.

Sinfonia - Nabucco - Verdi - per Mandolini.

Villotte Friulane - a) O tu Stes!

b) E vo Stes! c) L'ombre nere del Ma Escher - per Mandolini e Cori.

Quartetto - Rigoletto - Verdi - per Mandolini.

Coro - Faust - Gounod - per Mandolini e Cori.

Nell'intermezzo si produrrà gentilmente il celebre macchietista NITO, il quale eseguirà tre esilarantissimi numeri, accompagnato dalla Sezione Mandolinistica.

## PARTE SECONDA

Atto I - Aida - Verdi - per Mandolini.

Aria per Basso - La Calunnia - Barbieri di Siviglia Rossini - con Mandolini.

Atto II - Traviata - Verdi - per Mandolini.

Lucia di Lammermoor - Donizetti - per Toner, cori e mandolini.

Introduzione - Norma - Bellini - per Mandolini e cori.

Pont Pourri - Villotte nella "Mandolinistica" - Escher - per Mandolini e cori.

## Da FANNA

## Il telefono

Ci scrivono, 7, (n.):

Sono incominciati i lavori per l'impianto del telefono nei paesi di Fanna e Cavasso. Questi due paesi saranno congiunti con la linea di Maniago. Fra non molto detti lavori saranno

terminati ed allora avremo anche noi finalmente un moderno e comodo mezzo di comunicazione che molti altri paesi hanno già da molto tempo.

## Da REMANZACCO

Due parole per la "Patria".

Ci scrivono 7, (n.):

La "Patria del Friuli" di mercoledì mormora contro il "Giornale di Udine" per aver messo in evidenza il mancato intervento del sindaco nel banchetto dei reduci di giovedì 27 febbraio; dicendo che sarebbero stati loro, all'occorrenza, a rilevare tale mancanza per quel principio d'imparzialità che hanno sempre tenuto.

Intanto si deve sapere che l'articolo della "Patria" sui reduci è inesatto ed incompleto.

Notiamo poi che gli organizzatori non hanno neanche pensato di fare intervenire il sindaco ufficialmente, da parte loro questa pretesa sarebbe stata assurda e ridicola dato che il banchetto era privato.

E' vero, la festa per la mancanza degli altri si tenne per due soli reduci del paese; si voleva forse che degli organizzatori privati pensassero anche agli altri?

Il sindaco si è fatto rappresentare dal proprio figlio ed ha fatto bene, ma per un sentimento di delicatezza non poteva intervenire in persona anche privatamente?

Questa assenza nell'opinione pubblica, che certe volte prende le cose senza considerare le attenuanti, fece un'impressione disgustosa, tanto più che il Municipio non aveva ancora pensato a festeggiare i reduci.

Di fronte a tanti piccoli comuni che si distinguono per premura, buona organizzazione e ottimo risultato, il nostro che ha un discreto numero di abitanti ed una certa importanza avrebbe dovuto pensare prima a queste cose, senza lasciarsi prendere da privati.

Le cose stracchiate, non piacciono alla popolazione, e se questa poi mormora non fa che obbedire ai sentimenti più sacri.

Speriamo, anzi siamo certi che i signori della giunta terranno per l'educazione di una festa degna del comune che rappresentano.

## Da IPPLIS

## Festa degli alberi

Ci scrivono 6, (n.):

A cura dei signori Rubini, dottor cav. uff. Domenico sindaco e Bernardis Virginio assessore, oggi 6 marzo corrente ebbe luogo in questo comune la festa degli alberi.

La riunione degli invitati era al Municipio per le ore 9 antime, ed intervennero oltre al sindaco i signori Bernardis, Felettig, dottor Pietro prof. d'agricoltura, Francovich Giuseppe presidente della Congregazione di Carità, il reverendo signor Parroco, il segretario comunale e la sua signora, le due insegnanti Francesconi e Del Basso colla relativa scolaresca.

Alle ore dieci tutta la Comitiva, preceduta dalla scolaresca con a capo la bandiera nazionale e le altre bandierine tricolori, si avviò al luogo designato per la piantagione degli alberi, sui colli di Ippis verso Spessa, nei vigneti dei signori cav. Rubini e Bernardis, ove il professore Felettig insegnò teoricamente il metodo di piantagione, ed indi il cav. Rubini venne all'atto pratico facendo piantare razionalmente gli alberi e a tal uopo preparati.

Intanto il signor Bernardis, in altra parte del suo roco, aveva preparato un magnifico arco con piante sempre verdi e con un trofeo d'attrezzi rurali e che in mezzo all'arco spiccava il ritratto di S. M. il Re d'Italia, attendeva la Comitiva.

Ivi giunto il sindaco tenne un applauditissimo discorso di occasione, dimostrando l'utilità ed i vantaggi del rimboscimento. Terminato il discorso fra fragorosi applausi venne cantato l'inno degli alberi e servito ai fanciulli, pane, formaggio, mortadella, vino e dolci ed agli invitati vermouth, marmala e dolci.

Al ritorno gli alunni furono radunati nella scuola, ove il prof. Felettig distribuí a ciascuno di essi una pianticella di frutto, dimostrando come in questi ameni colli sia più conveniente l'impianto di alberi fruttiferi che di selvicoltura.

La gentilissima festa riuscì ottimamente bella ed ottenne il plauso di questa popolazione.

Un ringraziamento ed un elogio si meritano i signori Rubini e Bernardis i quali tanto si sono occupati della buona riuscita della festa e che gentilmente offesero il vino per tutti gli alunni circa una settantina.

## Da PALMANOVA

I casi di morbillo - Passaggio di stranieri pregiudicati

Ci scrivono 7, (n.):

Nel periodo di un mese si ebbero ben 107 casi di morbillo dei quali fortunatamente soltanto tre seguirono la morte.

Già da parecchio tempo le scuole comunali si trovano chiuse e circa la disinfezione dei locali l'ufficiale sanitario dottor Nicolò Fedele ha suggerito al Sindaco - non trattandosi di malattie molto pericolose per il contagio - la sola disinfezione fisica per mezzo di abbondante arieggiamento.

Nel pomeriggio d'oggi giunsero nella nostra città, ammantati e accompagnati dai RR. Carabinieri, tal Artes Lodovico da Waldorf (Germania), Herkes, Guglielmo da Celli (Germania), Walsore Luigi da Amsterdam e Russo Eutimio di Atene, domiciliati a Cardisio di Tessaglia. La arte dei primi tre sarebbe la pittura, il mestiere dell'ultimo il negoziante; provenivano dalle carceri di Venezia e di Udine ove albergarono per parecchio tempo per vari reati.

I generali artisti hanno finito la loro condanna e sono destinati a rimpiantare.

## Da VENZONE

## Una deplorevole dimenticanza

Ci scrivono 7, (n.):

Venzone mandò cinque dei suoi figli a partecipare alla conquista della Libia e tutti i cinque baldi giovani combatterono da eroi per la grandezza della Patria.

Il primo a ritornare proprio il giorno del capo d'anno, fu Maieron Giuseppe al quale furono fatte accoglienti e entusiastiche.

A metà carnevale giunsero gli altri quattro, e accoglienti entusiastiche pure ad essi furono tributate.

In quel giorno, Sindaco e membri della Giunta, (abbiamo di ciò precise testimonianze) dissero che il Comune avrebbe pensato ad offrire un banchetto di saluto a coloro che dopo avere arricchito la vita per la Patria erano tornati sani e floridi al paese nativo.

Ma da quel giorno nessuno più si mosse.

Il Maieron Giuseppe (caporale degli alpini) è già partito per l'estero in cerca di lavoro; gli altri in breve seguiranno la sua sorte.

E allora? Allora il Sindaco attende che tutti se ne siano andati per invitare solo... se stesso e i membri della Giunta ad un banchetto per glorificare l'amministrazione del Comune.

E dire che tutto il paese attendeva questo convegno per porgere un grazie a coloro che seppero tenere alta la bandiera d'Italia!

I commenti sono perfettamente inutili.

## Da GEMONA

Mercato - Per i reduci della Libia - Cinematografo

Ci scrivono 7, (n.):

Oggi vi fu mercato mensile. Abbandanza animato per concorso di gente e anche di animali.

Domani sabato in Municipio si terrà una riunione per formare un comitato che dovrà organizzare dei festeggiamenti da farsi in onore dei nostri concittadini reduci della Libia.

Domani sera, siccome agirà al Sociale la rinomata Compagnia "San Marco" si interromperanno le rappresentazioni del cinematografo "Pro Gemonas".

Da S. GIORGIO della Richinv.

L'inaugurazione della Latteria di Pozzo

Ci scrivono 6, (n.):

Con l'intervento delle autorità e del direttore del R. Osservatorio di Casafoglio di Osoppo signor Armando Delendi, domenica due marzo scorso fu inaugurata la latteria della frazione di Pozzo.

Alla cerimonia presenziò molto popolo e vi fu una vera solennità. Al vermouth d'onore parlò per primo don Mattiussi e seguì poi il signor Delendi, il quale dopo aver ringraziato per l'invito, spiegò l'utilità della latteria: esortando i soci alla migliore concordia nel raggiungimento degli scopi ideati dicendo che la nuova istituzione sarà di sprone per progresso zootecnico ed agricolo del nostro paese.

Ebbe parole di lode per la ditta Teia e Mattiussi di Udine fornitrice del perfetto macchinario e per la sua capacità. Il discorso del signor Delendi fu salutato da uno scroscio di applausi e di vivva.

Questa festa del lavoro e della cooperazione lasciò in tutti un'alta ricordo.

## Da RIVE D'ARCANO

La festa di domenica

per i nostri reduci

Ci scrivono, 7, (n.):

Per iniziativa di questa rappresentanza comunale si è già costituito un apposito comitato per festeggiare i nostri baldi giovani reduci della guerra libica.

Dopo la formazione del corteo, e del ricevimento in Municipio per un vermouth d'onore, verrà celebrato nella chiesa parrocchiale una solenne funzione religiosa con "Te Deum". Di poi avrà luogo un banchetto nella sala della Latteria sociale.

Tutto fa credere che la festa riuscirà solenne sia per concordia che per unanimità d'intenti spiegati da tutta la popolazione.

## Da CIVIDALE

Teatro - Cinematografo

Ci scrivono, 7, (n.):

Ieri sera era direttamente affollato per assistere all'unica rappresentazione di cinematografo e di prestidigitazione.

Il cinematografo, come quasi sempre ha piaciuto.

In quanto ai giochi di prestigio, per quanto ben preparati, hanno fatto il loro tempo, e si possono ormai considerare... fuori corso.

Il pubblico desidera ed aspira a qualche cosa di più attraente.

Del resto, due manifesti in più, stampati in rosso, hanno bastato per attirare gente, e specialmente nella picconaria; ciò vuol dire che il teatro in genere, è quasi divenuta una necessità della vita.

Dunque coraggio, e facciamo qualche cosa di meglio.

Domani, sabato e domenica prossima due rappresentazioni, con programmi di eccezionale importanza.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO

(UDINE 7 MARZO 1913)

Ore 8 - Termometro + 4.4 - Minima all'aperto della notte in Pianis - 0.5 - Barometro 760 - Stato del cielo Coperto - Vento N. - Pressione calante.

## Un progetto del ministro Nitti

sulle riforme degli istituti

di credito, risparmio e previdenza

Il ministro Nitti presenterà fra breve un disegno di legge per il riordinamento dei servizi dipendenti dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Sarà anzitutto, secondo il progetto Nitti, intensificata l'opera di vigilanza sugli istituti di risparmio di previdenza e di credito che, al momento attuale si compie in modo inadeguato; dato il numero ognora crescente di tali istituti e necessario che un attivissimo servizio di vigilanza sia organizzato nell'interesse nazionale.

Aggiunge la "Sera" riportando a grandi linee tutto il progetto, che il governo va considerando da tempo il delicato problema ed è giunto nella convinzione che ormai è necessario intervenire per disciplinare l'attività degli istituti di credito raccoglitori di risparmio.

Nell'esplicazione di questa sua determinazione, il governo intende di contrastare nella minor misura possibile la disciplina fondamentale del Codice di Commercio sugli istituti di credito. Ne si imporrebbe alcuna limitazione alle operazioni attive. Le limitazioni che con l'articolo in esame vengono proposte riguardano soltanto le operazioni passive, i depositi e sono soltanto limitazioni quantitative.

Si è pertanto stabilito che, in conformità all'articolo 17 della legge sulle Casse di Risparmio tutti gli istituti di credito possano godere del regime di assoluta libertà se in quanto i depositi a risparmio presso di essi raccolti rappresentino una proporzione non eccessiva in rapporto al loro patrimonio.

Quando invece i depositi superino tale misura, allora gli istituti di credito dovranno essere sottoposti alla vi-

gilanza del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Per gli istituti nei quali la somma dei depositi supera di troppo la somma costituita dal fondo patrimoniale si è stimato indispensabile imporre obbligatoriamente la devoluzione di una determinata considerevole quota degli utili netti annuali all'incremento del fondo di riserva.

Una norma particolare si propone infine per gli enti morali che ricevono depositi fiduciari e che non sono retti dalla legge sugli istituti di emissione, né da quella sulle opere pie, né da altre leggi dello Stato, come non sono retti dal Codice di commercio.

Sottoporre a disciplina questi enti sembra necessario a poiché il loro carattere ed i loro scopi presentano molti punti di contatto con le Casse di Risparmio ordinarie si ritiene conveniente estendere a detti enti la legge che regola le Casse di Risparmio.

Norme particolari poi determineranno la riforma degli statuti di questi enti in conformità al nuovo precepto che si stabilirebbe.

## Il Circo Sociale di Cormons a Udine

CORMONS, 7. - Il Circo Sociale di Cormons ha organizzato per la sera di sabato 8 corrente una gita a Udine per assistere allo spettacolo dell'opera "Isabeau" di Mascagni. Affinché tutti possano approfittare d'accordo con l'impresa teatrale di Udine, è stato provvisto per un treno speciale di ritorno, che partirà da Udine dopo lo spettacolo e proseguirà fino a Cormons. Da Cormons a Udine è valevole l'ordinario biglietto di andata e ritorno. Si può quindi andare con qualunque treno del sabato e ritornare col treno speciale o con qualunque altro treno della domenica o del lunedì seguente. Qui a Cormons moltissimi hanno già deciso di approfittare di tale comodità ed interverranno senza altro numerosi.

# CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

## Un mancato omicidio a Conogolano

(UDIENZA DEL 7 MARZO 1913)

Presidente conte Guido Castiglioni

P. M. sostit. proc. avv. Tonini

cancelliere Febo.

Domini Giuseppe d'ignoti e di Domini Maddalena di anni 69 coniugato contadino da Conogolano accusato:

1. di mancato omicidio con premeditazione commesso in danno di Sevin Antonio nel 14 luglio 1912 in Conogolano;

2. di minacce gravi continuato contro Sevin Antonio, Menutti Maria, Baiutti Valentino e Baiutti Pietro.

3. di porto d'arma senza licenza. La Parte Civile è rappresentata dall'avvocato Bertacchi.

Difensore avv. Druschi.

Capo dei giurati: conte Antonio Otello.

L'udienza si aprì alle dieci. Continuò la sfilata dei testi.

COLLAONE VALENTINO. - Lavorò per il trasporto delle concime della Sevin.

Il giorno dopo lo chiamò il Domini e pretendeva che non andasse più a lavorare dal Sevin, ma egli si rifiutò.

NASCIVERA GIOVANNI capo muratore. Venne consigliato dall'avv. Angeli a fare i lavori convenuti per combinare i Sevin e il Domini. Egli fece i lavori; in quei giorni il Domini non fece nessuna protesta. Sa che il Domini questionò con altre persone.

CASNETTO FERDINANDO di Giuseppe di anni 67 di Conogolano, muratore.

Lavorò alla concimata, al muro, ecc. cioè a tutti i lavori ordinati per combinare i Sevin e il Domini. Egli però mai nemmeno vide il Domini.

GIARETTI - SANT MARIA. - Il giorno 29 giugno sentì il Domini, che camminava sotto la sua casa, a profondere minacce contro i Sevin ed i Baiutti.

MIOTTI DANIELE FU LUIGI. - Sette giorni prima del fatto il Domini gli disse che voleva ammazzare i Sevin.

Il teste lo persuase ad andare a casa. Due anni fa il teste venne minacciato dal Domini con una roncola. Il Domini polcetto dei vetri e delle spine sulla strada perché i bambini del teste non andassero a giocare.

Domini (interrogato). - Non è vero! Io anzi ho levato i vetri e le spine! Teste. (Contro il Domini con forza).

Come non è vero? Ho veduto io! L'accusato ride.

Teste dice che tutti avevano paura del Domini.

BAIUTTI VALENTINO FU G. B. - La sera del fatto venne da lui Maria Menutti tutta spaventata per le minacce del Domini. Essa cercava il figlio del teste per mandarlo a chiamare i carabinieri.

ROSSI GIOVANNI parla sulla combinazione che doveva seguire fra la Menutti ed il Domini, che poi andò a monte. Dice che il Domini è molto eccitabile. Vide il Domini la sera del fatto, gli disse che volevano mandarlo in prigione; non sentì che profere minacce. Il teste ebbe l'impressione che il Domini fosse come sposato; gli sembrava pure ubriaco.

CASNETTO ANGELO. - Vide il Domini la sera del fatto e gli sembrò ubriaco. Qualche tempo prima sentì dire che il Domini diceva di voler finire col Sevin.

D'ODORICO LEONARDO. - Dice che il Domini è di sentimento caldo, si ubriaca facilmente.

BAIUTTI INNOCENTE. - Depone circa come il precedente.

FRANZOLINI VALENTINO. - L'accusato fu nella sera del fatto nella sua osteria, trattenendosi 5 ore, era alquanto ubriaco.

ROSSI PIETRO. - La sera del fatto vide il Domini nella sua osteria ver-

# CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

## Un mancato omicidio a Conogolano

(UDIENZA DEL 7 MARZO 1913)

Presidente conte Guido Castiglioni

P. M. sostit. proc. avv. Tonini

cancelliere Febo.

Domini Giuseppe d'ignoti e di Domini Maddalena di anni 69 coniugato contadino da Conogolano accusato:

1. di mancato omicidio con premeditazione commesso in danno di Sevin Antonio nel 14 luglio 1912 in Conogolano;

2. di minacce gravi continuato contro Sevin Antonio, Menutti Maria, Baiutti Valentino e Baiutti Pietro.

3. di porto d'arma senza licenza. La Parte Civile è rappresentata dall'avvocato Bertacchi.

Difensore avv. Druschi.

Capo dei giurati: conte Antonio Otello.

L'udienza si aprì alle dieci. Continuò la sfilata dei testi.

COLLAONE VALENTINO. - Lavorò per il trasporto delle concime della Sevin.

Il giorno dopo lo chiamò il Domini e pretendeva che non andasse più a lavorare dal Sevin, ma egli si rifiutò.

NASCIVERA GIOVANNI capo muratore. Venne consigliato dall'avv. Angeli a fare i lavori convenuti per combinare i Sevin e il Domini. Egli fece i lavori; in quei giorni il Domini non fece nessuna protesta. Sa che il Domini questionò con altre persone.

CASNETTO FERDINANDO di Giuseppe di anni 67 di Conogolano, muratore.

Lavorò alla concimata, al muro, ecc. cioè a tutti i lavori ordinati per combinare i Sevin e il Domini. Egli però mai nemmeno vide il Domini.

GIARETTI - SANT MARIA. - Il giorno 29 giugno sentì il Domini, che camminava sotto la sua casa, a profondere minacce contro i Sevin ed i Baiutti.

MIOTTI DANIELE FU LUIGI. - Sette giorni prima del fatto il Domini gli disse che voleva ammazzare i Sevin.

Il teste lo persuase ad andare a casa. Due anni fa il teste venne minacciato dal Domini con una roncola. Il Domini polcetto dei vetri e delle spine sulla strada perché i bambini del teste non andassero a giocare.

Domini (interrogato). - Non è vero! Io anzi ho levato i vetri e le spine! Teste. (Contro il Domini con forza).

Come non è vero? Ho veduto io! L'accusato ride.

Teste dice che tutti avevano paura del Domini.

BAIUTTI VALENTINO FU G. B. - La sera del fatto venne da lui Maria Menutti tutta spaventata per le minacce del Domini. Essa cercava il figlio del teste per mandarlo a chiamare i carabinieri.

ROSSI GIOVANNI parla sulla combinazione che doveva seguire fra la Menutti ed il Domini, che poi andò a monte. Dice che il Domini è molto eccitabile. Vide il Domini la sera del fatto, gli disse che volevano mandarlo in prigione; non sentì che profere minacce. Il teste ebbe l'impressione che il Domini fosse come sposato; gli sembrava pure ubriaco.

CASNETTO ANGELO. - Vide il Domini la sera del fatto e gli sembrò ubriaco. Qualche tempo prima sentì dire che il Domini diceva di voler finire col Sevin.

D'ODORICO LEONARDO. - Dice che il Domini è di sentimento caldo, si ubriaca facilmente.

BAIUTTI INNOCENTE. - Depone circa come il precedente.



## Il Consiglio provinciale è convocato pel 17 corrente

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 17 marzo 1913 alle ore 12 meridiane nella nuova sala delle adunanze nel palazzo provinciale ex Belgrado per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

### IN SEDUTA PUBBLICA:

1. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale in sostituzione del defunto conte cav. Nicolò Agricola.
2. Nomina di un membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica per il quadriennio 1913-1916 in sostituzione del rinunciatario signor Morelli De Rossi Giuseppe.
3. Nomina di un membro supplente del consiglio di Leva per il circondario di Udine in sostituzione del defunto conte cav. Nicolò Agricola.
4. Nomina del Delegato provinciale nel Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale Femminile «Uccelli» di Udine.
5. Comunicazione della deliberazione di urgenza della Deputazione con la quale fu provveduto all'adattamento a sala delle adunanze del Consiglio provinciale e ad uffici, della parte del Palazzo provinciale ex Belgrado già adibito ad abitazione del prefetto.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza della Deputazione con la quale fu autorizzato il presidente a difendere l'amministrazione provinciale avanti la Giunta provinciale amministrativa nel ricorso prodotto dal signor Vintani Nicolò contro il suo licenziamento dal posto di vice-economo del Manicomio provinciale.

### "Macht", di "foot-ball", a Venezia

Ci telefonano da Venezia 7 note: Domenica prossima si riuniranno nella nostra città, per un match di "foot-ball" la squadra della società veneziana e quella della società udinese. Regna viva aspettativa nel pubblico sportivo.

### Beneficenza

a nostro mezzo il signor Girolamo Schiavi in morte del cav. uff. avvocato Oddone Rossi, offre L. 2 alla Società Protettrice dell'Infanzia, a favore dell'Erigenda, Colonia Marina di Lignano: In morte di Degani Emma; Maria Brunich di Monteghiano L. 10. A favore della Colonia Alpina: In morte cav. uff. Oddone Rossi: cav. Leonardo Rizzani 2. A favore della Società protettrice dell'infanzia. In morte cav. Oddone Rossi: ing. Giacomo Cantoni L. 2 — co. Giulio Strassoldo L. 2 — Soravito De Franceschi 5. N. N. fece una offerta straordinaria di L. 25 (venticinque) alla «Scuola Famiglia».

### Ricerche popolari

Orario programma per domenica 9 corrente dalle 13 e mezza alle 17. La nostra nuova colonia — Lezione del direttore del ricreatorio illustrata da proiezioni. Giochi soliti all'aperto.

### Manzo a buon prezzo

Nella premiata Macelleria di primissima qualità RINALDO DEL NEGRO, Via Grazzano (piazza Garibaldi) si vende la carne di bue al seguente prezzo: 1 taglio L. 1 — 11 taglio L. 1.50.

### Tiro a Segno

Domenica dalle 9 alle 12 nel Poligono di Porto Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Sociale

#### «ISABEAU»

Stasera penultima rappresentazione della fortunatissima Isabeau di Pietro Mascagni. Domenica nel pomeriggio, ha luogo l'ultima rappresentazione del bellissimo lavoro e vi concorre certamente il pubblico della provincia.

Lunedì, col concerto verdiano, finirà questa splendida stagione lirica, ideata e condotta con intelligente coraggio e che ebbe il successo più largo ed entusiastico.

### TEATRO MINERVA

#### Ermete Zacconi al Cinema Splendor

Gran folla di spettatori alle rappresentazioni cinematografiche del Minerva.

Il dramma PADRE interpretato da Ermete Zacconi ha avuto quel successo che si meritava tanto come film di grande effetto per la bellezza dei quadri, tra cui accenneremo quello splendido dell'incendio, quanto come recitazione giacché questo dramma non offre fianco a critiche. Il pubblico cui importava vedere, ammirare il suo attore prediletto, fu ben soddisfatto.

Ermete Zacconi resse il personaggio di Papà Andrea come meglio non si poteva e fu sorprendente per l'azione mimico-drammatica intelligente, sobrio ed efficacissimo. PADRE si replica questa sera e domani.

### GLI INCENDI A VENEZIA

VENEZIA, 7. — Nei due ultimi giorni vi furono a Venezia quattro incendi.

Uno in una bottega cagionò il danno di 50 mila lire. Un altro, nel palazzo Bresson-Foscarini, ove abita il barone Reinighaus, ricco signore straniero, cagionò un danno di 200 mila lire all'incendio e di venti mila al proprietario. Il barone Reinighaus ha una preziosa raccolta di quadri e cimeli che andò in parte distrutta.

### IL CAMBIO

ROMA, 7. — Il cambio per domani è 102.11.

# RECENTISSIME

(Nostre notizie telegrafiche e telefoniche particolari)

## Il processo alle Assise di Milano contro l'anonimo assassino

MILANO, 7. — E' incominciato stamane davanti alla corte di Assise il processo contro l'anonimo autore dell'assassinio del prete Della Valle compiuto dal detto anonimo il cinque maggio 1912 in Galleria Vittorio Emanuele.

L'accusato ha anche stamane rifiutato di dichiarare il suo nome e la difesa ha sollevato un incidente ritenendo che non si potesse procedere contro un anonimo.

L'incidente è stato respinto dal presidente che ha iniziato l'interrogatorio dell'imputato. Questi si dichiara non pentito del reato commesso; anzi si duole di non avere potuto ammazzare altri signori, perché, egli dice, i signori sono tutti cani.

Facendogli il presidente osservare che egli affronta una grave responsabilità egli risponde che non teme neanche sei codici, perché morire prima o poi per lui fa lo stesso. Quando ai preti per quanto li ritenga massimi d'ignoranza dichiara che non aveva mai avuto nulla a che fare con loro. Nega di avere gridato: Viva Giordano Bruno! perché non sa nemmeno chi sia.

Il processo terminerà rapidamente.

MILANO, 7. — Nell'udienza pomeridiana, il presidente inizia l'interrogatorio dei testimoni.

Vengono prime chiamate e depongono le signorine Gilda Taramelli e Tomini Emilia, che furono fette dai colpi dell'assassinio mentre fuggivano in preda allo spavento.

Finito l'interrogatorio dei testimoni viene data lettura della perizia di accusa, estesa dal dottor Morino, la quale conclude, affermando trattarsi d'un pericolosissimo criminale nato, completamente responsabile.

Il perito della difesa dottor Gonzalez legge la sua perizia e conclude per l'invio dell'assassinio ad un Manicomio criminale, dove una commissione di periti proceda ad un diligente esame dell'individuo, per pronunciarsi sulle sue facoltà mentali.

Indi parlano gli avvocati della parte civile: Rossi, Crivelli e Gozzoni. Essi vengono continuamente interrotti dall'accusato con improprie di ogni sorta e con minacce.

Finite l'arringhe, l'udienza è tolta, e il processo è rinviato a domani per la difesa e la sentenza.

## La legge contro l'alcolismo

ROMA, 7. — Oggi a Montecitorio si è riunita la commissione parlamentare incaricata di esaminare il progetto di legge contro l'alcolismo. Erano presenti gli on. Pozzi Domenico, Molina, Taverna, Longinotti e Agosto. Dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato tutti gli intervenuti, la commissione ha riconosciuto in linea generale l'urgente necessità di una legge che freni l'abuso degli alcoolici ed ha approvato il criterio fondamentale del disegno di legge già votato dal Senato. Si è però rilevato la necessità di recarvi parziali modificazioni che tolgano alcune eccessive restrizioni in modo da essere meglio adattabile alle varie regioni d'Italia, lo spirito della legge tenuto anche calcolo delle esigenze di indole economica dei paesi viticoli. A compilare tali modificazioni sono stati incaricati gli on. Molina e Longinotti i quali dovranno formulare precise proposte da discutersi in una adunanza della commissione che si terrà il 15 corrente.

## Le nuove navi di linea di 36 mila tonnellate

ROMA, 7. — La Tribuna reca che il Comitato degli ammiragli ha esaurito i suoi lavori e si è oggi sciolto. Le decisioni, prese dagli ammiragli, sono naturalmente tenute segrete. Sembra ch'essi si siano pronunciati in maggioranza pella costruzione delle nuove navi di linea, per la nave a grandissimo dislocamento, da 34 a 36 tonnellate, con cannoni da 331 millimetri, in quattro torri trinate. Il deliberato del Comitato degli ammiragli, avverte la Tribuna, non ha che valore di parere; per cui allo stato delle cose non si può e non si deve parlare di decisioni, che hanno bisogno di altri elementi per essere definitivamente prese.

## Una disgrazia a bordo d'un nost. o cacciatorpediniere

ROMA, 7. — La Tribuna ha da Spazio: Mentre ritornava dall'alto mare, ove aveva fatto le prove di macchina, il cacciatorpediniere Intrepido, sul quale è imbarcato il Principe di Udine, ebbe una avaria di macchina.

Improvvisamente scoppiò a bordo un incendio nel deposito di naftalina, causa la combustione.

Mercé la energica e pronta opera degli ufficiali e dell'equipaggio l'incendio fu isolato e domato.

## Le elezioni in autunno. Un'altra nota ufficiosa

ROMA, 7. — La Tribuna pubblica questa nota di carattere ufficioso:

«Molti elettori dominati a legittima curiosità, interrogano intorno alla data delle elezioni; e parecchi corrispondenti, spinti dal sentimento professionale cominciano a scrivervi sul movimento elettorale in varie provincie. «Noi avendo la convinzione e la ragione della convinzione che le elezioni politiche non avranno luogo che in autunno diciamo agli uni e agli altri che qualunque preoccupazione elettorale ci sembra prematura».

## Uno scandalo senza precedenti nell'esercito belga

MILANO, 7. — Il Corriere della Sera ha da Parigi: Da Bruxelles viene segnalato l'imminente scoppio di un gravissimo scandalo militare. Qualche settimana fa il ministero della guerra dichiarò alla Camera che vi era del marcio nell'esercito e che lo avrebbe fatto conoscere a tempo opportuno. Ora lo scandalo sta per scoppiare, in seguito ad un'inchiesta fatta, e già si parla di atti della più alta gravità, di cui si sarebbe reso colpevole un ufficiale che godeva un tempo la fiducia del re. Il Patriote giornale cattolico, dice che sarebbe uno scandalo militare senza precedenti.

## Lo scambio di telegrammi fra lo Zar e Poincaré

PARIGI, 7. — In occasione della festa del terzo centenario del Romanoff il presidente della repubblica Poincaré ha telegrafato allo Zar, pregandolo di gradire le sue più cordiali felicitazioni e l'assicurazione che il governo della repubblica si associa con il pensiero a questa commemorazione.

Poincaré ha aggiunto che rinnova i suoi voti per la felicità dello Zar, della Zarina, della famiglia imperiale nonché per la prosperità della Russia amica ed alleata.

Lo Zar ha risposto con un telegramma dicendo che l'imperatrice e lui sono assai commossi per tali felicitazioni. Lo Zar soggiunge che conosce le simpatie della Francia che gli è particolarmente grato di ricevere oggi un nuovo attestato a conclusione di un'amicizia che rinnova l'assicurazione della sua inalterabile amicizia per la Francia con i voti che formula per la prosperità sua e per lei personalmente.

Il presidente del consiglio Briand e il ministro degli esteri Jonnart hanno pure telegrafato al presidente del consiglio Kokotoff pregandolo di presentare all'imperatore le loro rispettive felicitazioni.

## L'accordo franco-spagnolo alla Camera francese

PARIGI, 7. — La camera ha discusso il progetto della replica dell'accordo concluso a Madrid il 27 novembre 1912 tra la Francia e la Spagna inteso a precisare la situazione dei due paesi al Marocco.

## La riforma elettorale in Ungheria approvata in due sedute

BUDAPEST, 7. — La camera approvò il progetto della riforma elettorale. La seconda lettura avrà luogo nella seduta di domani.

## Una divisione greca nella città espugnata

ATENE, 7. — Dopo la firma del protocollo della resa di Giannina il generale Soutzo fu nominato governatore della città e prese possesso della carica.

Tutte le misure furono prese per la sicurezza degli abitanti e la bandiera greca, benedetta dalla metropoli di Giannina, fu inalberata sul palazzo del governatore.

Tutta la città è imbandierata dagli abitanti.

Il diadoco mandò l'ordine urgente di provvedere immediatamente al bisogno dei viveri della popolazione. Il diadoco ricevette al quartiere generale le felicitazioni degli addetti militari esteri. Questi entrarono stamane a Giannina. Il diadoco verso mezzogiorno, seguito dall'erede presuntivo e dagli altri principi, dove fare l'ingresso ufficiale a Giannina colla divisione intera. Si dice che i turchi possedevano intorno Giannina 108 cannoni di cui 35 d'assedio. Il Re manifestò grande gioia, apprendendo la resa di Giannina. La regina lascia oggi Salonicco per recarsi ad abbracciare il diadoco vincitore.

## La rivendicazione dei diritti ellenici

ATENE, 7. — I giornali commentano la seduta di ieri alla camera e fanno rilevare che i capi dei vari partiti in tono fermo, ma senza difetti di linguaggio come si è recentemente verificato nel parlamento di un altro stato balcanico, hanno raccomandato al governo di vendicare i diritti dell'ellenismo, basandosi sulla vittoria riportata dall'esercito. Il Nea Emera dichiara che la camera ha così pienamente manifestato i sentimenti e l'opinionione di tutta la Grecia.

Secondo informazioni relative alla resa di Giannina il primo passo in proposito venne fatto presso il Diadoco dai consoli di Russia, Austria-Ungheria, di Francia e di Rumania. Su domanda di Essard Pascià i consoli chiesero la cessazione delle ostilità, inviando a tale scopo una lettera che fu consegnata al diadoco da una delega-

## 150 mila prigionieri turchi nell'Epiro

ATENE, 7. — Il numero dei soldati turchi fatti prigionieri dai greci a Giannina, Bizani e paesi finitimi ascende a 78 mila.

I soldati turchi sparsi in altra parte più lontana dell'Epiro ammontano a 20 mila. Essi sono già accerchiati e saranno presto fatti prigionieri.

In totale il numero dei soldati turchi prigionieri nell'Epiro ascenderà a centomila.

## Un'intimazione al Sultano

VIENNA, 7. — La Wiener Allgemeine Zeitung ha da Costantinopoli che il comitato della lega degli ufficiali ha diretto al Sultano un memoriale, nel quale gli dichiara che si riservano piena libertà d'azione nel caso in cui l'attuale granvisir Mahmud Cheftik non ottenesse la pace a più favorevoli condizioni di quelle ottenute ed accettate da Kiamil Pascià.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons.

Stabilimento Tipografico Friulano

Il marito Pietro, i figli ing. Girolamo con la consorte Anna, dott. Bonaldo, dott. Annibale, Mario e Carlo, il fratello le sorelle ed i parenti tutti, con profondo dolore, annunziano la perdita della loro amatissima

AMELIA COMESSATI-DE POLI

avvenuta stanotte alle ore 0.30 per improvviso male.

I funerali seguiranno domani 8 alle ore 15.30 partendo dalla casa in via De Rubens 8.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 7 Marzo 1913.

## MALATTIE INVERNALI

Freddo, umidità, vento, gelo e le repentine variazioni di temperatura, predispongono gli individui non robustissimi a ogni sorta di malanni:

Raffreddori, Tossi, Catarri, Bronchiti, Febbri Reumatiche,

influenza. Tutto ciò può essere evitato con una breve cura preventiva di Emulsione SCOTT. Gli organi della respirazione, rinforzati, si rendono immuni dai perniciosi effetti del freddo, resistono vittoriosamente, evitando sofferenze e tutti i rischi di future complicazioni. La Emulsione SCOTT, nota e apprezzata da tutta la Facoltà Medica, è il rimedio ideale contro le malattie della

GOLA, DEI BRONCHI E DEI POLMONI,

contiene tutti gli elementi per evitarle e al caso guarirle se fossero in corso. La ricostituzione generale dell'organismo che si ottiene con la

EMULSIONE SCOTT

è completa e permanente, ogni organo è riabilitato. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, distinta con la marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le Farmacie.

AVVISO

Gol primo Marzo l'antica e rinomata osteria e stallo già detta al Garibaldi, in Viale Venezia n. 40, venne assunta dalla signora Luigia Costapovera-Bar.

L'osteria farà fornita di Vini Piemontesi finissimi da cent. 70 e 80 al litro, nonché Vini sceltissimi in Bottiglia - Cucina alla casalinga.

## L'Ovatta Thermogène

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno più.

Se noi non ascoltiamo che la voce del nostro interesse vedremo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata. Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati e importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.

Ed a perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole «Le Thermogène» (sorgente di calore) e il nome della Ditta Produttrice: VANDENBROECK & C. Co. Bruxelles.

L'Ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola.

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI

MILANO - Foro Bonaparte, 40.

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO

di FOTOELETTROTHERAPIA

per le malattie

Segrete, Vie Urinarie e della Pelle

con annesso

Istituto Fisioterapico

per trattamento delle malattie

ostetriche e del ricambio

D. Prof. P. Ballico Medico Specialista

Docente in Dermosifilopatia nella R. Univ. di Bologna

VENEZIA

S. Maurizio Pal. Zucchi N. 2631-2632 - Tel. 758

UDINE

Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11

Via Calzolari N. 9 (Vicino al Duomo)

ORTOPEDIA

OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA

UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE

(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

PREMIATA FARMACIA

A. TONINI - CIVIDALE

diretta dal Dott. A. Della Sava - Chimico - Farmacista

Laboratorio di preparazioni Chimico - Farmaceutiche

PRODOTTI BREVETTATI - SPECIALITÀ ORIGINALI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO FURBISSIMO INCONGELABILE

FERRO CHINA RABARBARO TONINI. Il migliore dei ricostituenti, consigliato da valenti medici.

ELISIR CHINA TONINI di gusto squisito, utilissimo nelle convalescenze.

Sciroppo lattosofato calce e ferro - Sciroppo china e ferro - Sciroppo protodromo ferro - Sciroppo catrame alla codeina - Balsamo Opodeldoc - Pillole ricostituenti - Pillole antibrucellari, preparati con speciali ed accurati procedimenti, di efficacia terapeutica garantita.

Polveri rinfrescanti - Cachets digestivi - Elisir dentifricio

Polvere a pasta dentifricia - Profumerie - Saponi igienici

LOZIONE CHININA ottimo specifico contro la caduta dei capelli - GALLIFUSO - ANTIELETRICI speciali, di pronta efficacia.

SPECIALITÀ PER VETERINARIA

Fluido ristoratore delle forze dei cavalli - Pomata per far crescere il pelo

Vescicatorio liquido - Candele vaginanti

PREPARAZIONI STERILIZZATE AD USO IPODERMICO

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE

tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

Utilizzate da cucina in getto ossidabile

Liscivie portatili di più grandezza

Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, Riscaldatori, Lavabos a fontana, Pompe, Apparecchi inodori, Sedili alla turca, Ornati di tutte le forme.

Articoli per soderia, Lettiere e cifre per insegne. Vasi per giardini ecc.

F. Brandolini, Via Teatri, N. 1. UDINE e STAZIONE PER LA CARNIA



# IL MIO FIGLIO IN DUE

Romanzo di SAVIGNO DI MONTEPIN

«Giovanni Dufour è capace di tutto... Consumare un delitto è, per lui, una questione di cifre...» — E' la sua propria espressione. — Ci metterò un prezzo, e Giovanni Dufour farà quello che ho creduto di far io un anno fa, in via Ernestina.

«Ho fallito il colpo con Maddalena... non lo fallirò più!»

Mentre Giulio di Lucenay volgeva in mente simili propositi, ecco quello che accadeva nel palazzo in via della Fagianaia.

«Vi prego a trattenermi ancora per un istante, amico mio... ho da parlarvi...» — aveva detto Maddalena al signor di Valandelle. — Il coupé vi ricondurrà a casa vostra.

Celestino non avrebbe osato di domandare spiegazione alla giovin donna, ma perché ella lo invitava a trattenerci è segno ch'ella si sarebbe spie-

gata da sé.

Maddalena lo condusse nel suo spogliatoio.

«Indovinate perché vi ho trattenu- to, amico mio? — gli domandò prendendogli le mani e fissando su lui uno sguardo dove si leggeva una profonda affezione.

«Credo di indovinarlo...» — rispo- se Celestino. — Volete parlarvi del miserabile la cui vita era in mia ma- no e che voi avete salvato...»

«Quel miserabile, ve lo ripeto, è l'uomo che io cercavo!...» — Quell'u- omo non si chiamava né Giulio Mercier né Carlo Brisson, ma bensì il conte Giulio di Lucenay! — Comprendete che esso mi appartiene e che nessun al- tri che me ha su lui il diritto di pre- sentare a morte! — I miei presenti- menti non si ingannavano nell'annun- ziarvi che mi avvicinavo alla meta, e la mia buona stella mi ha condotta nel bosco di Seine-Port per mettermi di fronte a quell'infame!...» — A des- so è in mia mano!... — Non mi sfug- girà più... Ah! la vendetta sarà com- pleta, e non la speravo sì bella! — Rendo a quell'uomo dolore per do- lore, onta per onta!... — Tutta la sua vita mi appartiene e di quella vita voglio fare un lungo supplizio!...

Celestino era spaventato dall'atteg- giamento di Maddalena. La voce vi- brante della giovin donna gli metteva i brividi addosso.

Taceva.

«Perché questo silenzio? — ella domandò? — Perché questo apparen- te stupore? — Sapevate bene quello che cercavo in fondo all'anima mia...»

«Cara Maddalena — rispose Cele- stino — quando mi avete detto che cercavate un uomo per vendicarmi di tutto il male che vi aveva fatto, e che io vi ho offerto il mio aiuto per rag- giungere quello scopo, non vi ho do- mandato alcuna spiegazione... Vi amavo troppo per non rispettare il vostro segreto. — L'occasione mi si presentava di servirvi, di dedicarvi l'opera mia con l'unarmi a voi in un pensiero comune. Tanto mi bastava.

«Oggi, lo confesso, l'intensità del vostro odio produce in me un vago senso d'implacabile vendetta, che ha e- gli fatto mai quell'uomo?

«Che ha fatto? — replicò Madda- lena, la cui ira era giunta al suo pa- rossismo — che ha fatto? — Final- mente lo saprete! — Voleva soffocar- mi per disfori di me che egli reputa- va gli fossi d'impaccio! Credendomi

morta, ha ucciso il figlio che era mio... il mio figlio... il suo!... e il giorno di poi ero imprigionata, moribonda, sotto un'accusa d'infanti- cidio, mentre lui restava irreperibile! Il signor di Valandelle mandò una esclamazione di orrore.

«Ah! il vile! — disse — lo scelle- ratto l'infame!...»

«Comprendete adesso — riprese a dire Maddalena — perché mi osti- navo a volerlo ritrovare, quel vile, quello scellerato?

«Sì... Oh! sì... — Ma quel faci- toroso appartiene alla giustizia...»

«Alla giustizia — ripeté la gio- vin donna con amarezza — alla giu- stizia, che non ha saputo mettergli le mani addosso quando il suo arresto poteva salvarmi! — No! no!... esso non appartiene che a me!...»

«Che volete fare?

«Lo sapete bene, voglio vendicar- mi...»

«Come?

«Oggi non posso dirvelo, perché tutto è ancora confusione nella mia mente, ma voglio sapere se posso contar su voi domani, come ci conta- vo ieri?

**cambi e le borse italiane**

Francia [oro] 104.25, Londra [sterline] 25.82, Germania [marchi] 120.26, Austria [corone] 106.78, Pietroburgo [rubli] 270.22, Russia [lire] 95.50, Nuova York [dollari] 5.25, Turchia [lire turche] 23.17

**Chiusura Borsa di Milano, 7**

Rendita: Italiana 3.120/100 contanti 97.70, fine marzo idem 97.57 idem 3.120/100 97.50.

Azioni: Banca d'Italia —, Ban- ca Commerc. Ital. 341. —, Credito Ita- liano 341. —, Ferrovie Merid. 333. —, Navi- gazione 366. —, Società Veneta 102.12

Azioni: Londra 16.11, Svizzera 101.85.

**Chiusura Borsa di Genova, 7**

Rendita: Italiana 3.120/100 contanti 97.77, id. id. fine marzo 97.82 Ita- liana 3.120/100 97.82.

Azioni: Banca d'Italia 1478. —, E. na Commerc. Ital. 387.50, Credito Ital. 580. —, Ferrovie Merid. 373.25, id. Merid. 341. —, Nav. Gen. Ital. 415.50, Raff. Ligure Lon- barda 365.75, Acciaierie Tecn. 1.10 Eridania 753. —, Ansaldo Armistrong e C 270. —

**Chiusura Borsa di Parigi, 7**

Rendita: Francese 30/100 89.20, Italiana 3.120/100 95.80, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 3.40/100 78.34 Obblig. Ferr. Lombarda 264. —, Cambio Italia 98. —, Rendita Turca 83.37, Rend. Russa 4891 68.50, id. 1905 100.30, id. 1903 84. —, Portoghese 64.04, Banca Commerciale 465.

**ORARIO FERROVIARIO**

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 14. — M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. — M. 19.55

Cividale: M. 6 — M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20. —

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17. — D. 19.45, O. 20.57.

Cormons: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.7, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.5

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 11.7, A. 15.23, D. 17.7, D. 18.43, M. 17, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A. M. 7.40, 9.37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

**Tram Udine - San Daniele**

Partenze: 8.55-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.56-15.12-19.26.

## Inserzioni a pagamento

**Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 40 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarnieri — FIREN- ZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

**MONDIALE**

Stira a lucido

Conserva la biancheria

**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**

Per evitare falsi inganni domandate regolarmente

**UN RAMAZZOTTI**

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l'in-vecchiamento del Cognac «LA VIC-TOIRE»

Grand Cognac 1890

Cognac fine Champagne \*\*\*

Vieux Cognac

Oltre dieci anni di continuo successo

nello **Tossi nei catarrhi**

Sono eroiche le inalazioni

continue di

**Chlorphenol**

Laringiti \* \* \*

Bronchiti \* \* \*

Bronco-Pneumoniti

Alveoliti \* \* \*

Tisi \* \* \*

Venduti in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorizzati

**DIABETE**

Guarigioni radicali documentate SENZA DOLORE

SPECIALE, insostituibile, assoluta.

ANTIDIAFONICO MAYOR del Dott. F. MAYOR

Specialista diplomato dell'Accademia di Medicina.

Cura completa in 4 flaconi di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regia.

Approvazione del Ministero e Medaglia d'oro.

Scienze Mediche LONDRA, PARIGI, ROMA, GENOVA.

PIETRO RUFFINI Via Mercatino 4 - FIRENZE

E' DELITTO RITARDARE LA CURA

**ARGENTERIA**

**Krupp**

Posateria e Servizi da ta-  
vola in Argenteria argentea  
e Argenteria - Batterie da cu-  
cina di Nickel puro - La-  
stra e filo in Nickel, Al-  
pacca, Pacfong, e Ottone.

MILANO - Stabilimento e Deposito:  
Piazza S. Marco N. 6  
Negozio: Piazza Ducale, 24

Deposito presso la Ditta Luigi Roselli  
Udine Mercatino Nuovo 11.

Observate la «Marche de fabrique» come es. pri.

**“SO”**

Anidride solforosa liquida  
per i vini

Grande superiorità d'efficacia e d'economia.

(1 Cg. d'anidride solforosa corrisponde come a 3 e a 4 Cg. di bisolfito di calcio e 2 a 3 Cg. di metabisolfito potassico).

Si dosa con esattezza - Ha azione pronta e completa - Non altera la composizione del vino.

**SERVE:**

1) Alla conservazione del vino, prevenendo le malattie d'indole batterica, specialmente nei vini deboli, facilmente alterabili, dove medicano buone cantine, quando temono i sbalzi di temperatura, nelle operazioni di travaso, per le spedizioni, ecc.

2) Per levare i cattivi odori di acido solfidrico, di terra, di legno

3) Ad arrestare il corso di qualunque malattia, se fosse già iniziata

4) A mantenere dolci i vini, impedire l'annerimento, rendere più brillante il colore ed affinare il gusto

5) A solforare i fusti vuoti

Si vende in cilindri di vetro ridottissimi con valvole d'orogazione in bronzo contenenti 1000 grammi d'anidride solforosa purissima.

Una graduazione incisa permette facilmente l'esatto dosaggio - Maneggevole e sicuro alla portata di chiunque.

**PREZZO:** per ogni cilindro franco Milano L. 12 (struz. inclusa)

Per spedizione a mezzo pacco postale aggiungere L. 1.50

Ritornando franco il cilindro vuoto in buono stato se ne dà un'altro in cam- bio pieno mediante il rimborso di L. 2 più L. 1.50 per l'invio postale.

Per forti forniture di anidride solforosa in bottiglie d'acciaio da L. 1.25 al chilo in meno, secondo le quantità.

Dirigete: **A. MANZONI e C. - Via S. Paolo 11-MILANO**

**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**

(Raccolla dei Touristen)

Contro i CALLI-INDURIMENTI e quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («ALPINA»), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTE-RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERIORMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Ritornare qualsiasi rotolo prima di detto marchio, nonché tutti i rotoli altri, an- che se imbanditi col cavatappi, esterni della confezione, il loro «marchio» Touristen-Pflaster, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sottrarre la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.50 e franco per posta contro 2.00 L. 1.50.

**FRANCESCO GOGGIO**

CALZATA

munito di numerosi at-  
testati medici comprovanti  
la sua idoneità.

UDINE, Via Savonarola

**BANFI e BANFI**

Farmacia gallesiana pro-  
fumatrice L. 3. Milanesina  
profumatrice L. 2. 3. 3.80.

Per posta L. 0.40 in  
più. — Vendita presso A.  
MANZONI & C. Milano,  
via S. Paolo, 11.

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e  
bianca, fa sparire le rughe,  
le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

# ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatello (Brescia)

**AGGIUNTO AL LATTE:**

E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e de- gli intestini. — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessione per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmaceuti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2. —

struzioni e richiasta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Il telefono dell'Ufficio di pubblicità **A. MANZONI e C.** porta il N. 2-73